

Camilla Lackberg
Sogni di bronzo

Terzo e, credo, ultimo libro della serie su Faye, la donna che ha fondato l'impero di Revenge, l'azienda di cosmetici.

Per chi non avesse letto i due precedenti, Faye non ha avuto vita facile.

Famiglia povera e violenta, il padre psicopatico e il fratello delinquente avevano nelle due donne di casa, Faye e la madre, le loro vittime preferite.

Faye saprà ribellarsi dalla violenza familiare per ricadere però in quella del marito.

Nella vita sarà aiutata da donne che come lei hanno conosciuto la violenza di padri, mariti e fratelli.

Con intuito, sacrificio e capacità imprenditoriali fonde Revenge, una grandissima azienda di donne per le donne.

Ma ora suo padre è evaso dalla prigione e vuole portare a compimento la distruzione della figlia e di tutti coloro che lei ama.

Faye dovrà difendersi e contrattaccare se vorrà salvare tutto ciò che ha costruito.

Saranno ancora le donne le sue indispensabili alleate.

È un bene che l'autrice abbia posto fine alla serie.

La Trilogia ha via via perso forza arrivando a questo ultimo atto con poco da dire.

Inoltre ha alcuni difetti che già riscontrati in alcuni suoi libri più recenti.

Situazioni assurde risolte semplicisticamente, una narrazione a volte ripetitiva e spesso zuccherosa, conclusioni affrettate, forzature.

È lecito sospettare che la Lackberg abbia perso smalto, non sappia più evolversi.

Un peccato perché resta una brava scrittrice.